

LA LOTTA AL COVID**Accordo sui vaccini
Abi-sindacati
Pass green della Ue
per viaggi sicuri**

L'Abi e i segretari generali dei bancari **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin hanno annunciato l'accordo per vaccinare i dipendenti delle banche nei luoghi di lavoro. Intanto la

presidente della Commissione Ue annuncia l'istituzione di un green pass, un passaporto che permetterà di viaggiare in sicurezza in Europa. Oggi è atteso il pronunciamento dell'Emu sul vaccino AstraZeneca.

— Servizi a pagina 8

**Siglato l'accordo
tra l'Abi e i sindacati
per vaccinare i bancari****Settori lavorativi**

Fabi: è il riconoscimento significativo per il lavoro svolto in questi 12 mesi

Abi, l'Associazione bancaria italiana e i sindacati di categoria **Fabi**, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin, hanno raggiunto nella serata di ieri un accordo volto a favorire la somministrazione dei vaccini anti-Covid ai dipendenti bancari da parte degli stessi istituti di credito. Gli stessi bancari che sin dalle primissime fasi della pandemia sono rimasti allo sportello, restando a diretto contatto con il pubblico dei correntisti e dei clienti, sia pure ricevendoli su appuntamento e seguendo le rigide norme di distanziamento previste dai protocolli sanitari, dunque, potrebbero presto vaccinarsi direttamente sul posto di lavoro.

La notizia dell'accordo è stata data in un comunicato congiunto diramato in serata dall'Associazione bancaria italiana e dalle sigle sindacali interessate. «A seguito della costante interlocuzione sullo sviluppo dello scenario pandemico – si legge nella nota – e alla luce delle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione in cui è prevista la possibilità di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, le Parti nazionali han-

no condiviso un aggiornamento del protocollo del 28 aprile 2020 con le misure di contrasto alla diffusione del virus». E aggiunge la nota – Le parti sono consapevoli che dalla velocità di realizzazione della copertura vaccinale dipende il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria e delle drammatiche conseguenze anche sul piano economico e sociale e si sono impegnate a integrare prontamente il protocollo con le indicazioni che saranno fornite dalle autorità competenti».

A sottoscrivere l'accordo, oltre ai massimi dirigenti dell'Associazione che riunisce le banche italiane, sono stati i Segretari Generali di **Fabi** **Lando Maria Sileoni**, di First-Cisl **Riccardo Colombani**, di Fisac-Cgil **Nino Baseotto**, di Uilca **Fulvio Furlan** e di Unisin, **Emilio Contrasto**.

«Apprezziamo molto l'iniziativa da parte dell'Abi in rappresentanza di tutte le banche associate – ha dichiarato il segretario generale della **Fabi**, **Sileoni**, secondo cui – il piano di vaccinazioni concordato oggi è un riconoscimento significativo per le lavoratrici e i lavoratori bancari che, durante gli ultimi 12 mesi, al pari di tutti gli addetti dei servizi pubblici essenziali, con grande impegno e responsabilità, non hanno mai smesso di lavorare. Nel nostro settore – ha aggiunto **Sileoni** – ci sono state decine di morti a causa del Covid e migliaia di contagiati. Ciononostante il supporto del nostro settore alla clientela non è mai mancato. - E ha proseguito – Ci aspettiamo ora che analoghi accor-

di siano raggiunti anche per le lavoratrici e i lavoratori delle banche di credito cooperativo e del settore della riscossione. Il nostro auspicio è che il piano di vaccinazioni possa proseguire a ritmo sempre più sostenuto affinché il Paese riesca a mettersi alle spalle questa tragedia». Soddisfatto anche **Riccardo Colombani**, segretario generale di First Cisl: «L'integrazione al protocollo sulle misure di contenimento del Covid, firmato oggi con Abi – ha affermato – rappresenta un altro tassello importante per le relazioni sindacali del settore bancario. È di particolare importanza l'impegno preso dalle banche e dai sindacati per favorire la vaccinazione delle lavoratrici e dei lavoratori assicurando gli spazi in azienda e l'assistenza di personale medico qualificato. Ciò renderà possibile, una volta pervenute le indicazioni delle autorità competenti, garantire con rapidità e nella massima sicurezza la somministrazione. Si tratta di un risultato positivo che conferma l'elevata qualità di interlocuzione raggiunta tra le parti».

— **St.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

